



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE
VERSIONE PER LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE
DELLA POPOLAZIONE

Comune di Villa Lagarina
Provincia autonoma di Trento

Approvato con delibera di Consiglio n° 38 d.d. 22/10/2014
Aggiornamento febbraio 2023

Piano di Protezione Civile Comunale redatto ai sensi della l.p. n°9 del 01 luglio 2011

INTRODUZIONE

Il Piano di Protezione Civile del Comune di Villa Lagarina ai sensi della vigente normativa provinciale di Protezione civile, definisce l'organizzazione dell'apparato di Protezione civile comunale e del servizio antincendi, stabilisce le linee di comando e di coordinamento nonché, con specifico grado di analiticità e di dettaglio in relazione all'interesse locale delle calamità, degli scenari di rischio, delle attività e degli interventi considerati, organizza le attività di protezione previste dalla l.p. n°9 del 01 luglio 2011 e in particolare i servizi di presidio territoriale, logistico nonché di pronto intervento, pianifica le attività di gestione dell'emergenza e individua le modalità per il reperimento delle risorse organizzative, umane e strumentali. Il piano, inoltre, disciplina il coordinamento con le autorità e i soggetti esterni alla Protezione civile provinciale. Il Piano di Protezione Civile definisce infine le modalità di approvazione delle modifiche e degli aggiornamenti del piano stesso.

Il presente Piano di Protezione Civile di norma e come già esposto nell'introduzione, **non riguarda le piccole emergenze** gestibili con l'intervento anche coordinato, dei Servizi provinciali che si occupano del territorio, delle sue risorse e dell'ambiente, nonché dei VVF o dell'assistenza sanitaria. Ovvero il piano è operativo per i seguenti avvenimenti:

Calamità: l'evento connesso a fenomeni naturali o all'attività dell'uomo, che comporta grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone, all'integrità dei beni e all'ambiente e che richiede, per essere fronteggiato, l'intervento straordinario dell'amministrazione pubblica.

Evento eccezionale: l'evento che comporta, anche solo temporaneamente, una situazione di grave disagio per la collettività, che non è fronteggiabile attraverso l'ordinaria attività dell'amministrazione pubblica, in ragione dell'estensione territoriale dell'evento stesso, dell'impatto che produce sulle normali condizioni di vita o della necessaria mobilitazione di masse di persone e di beni; ai fini dell'applicazione di questa legge l'evento eccezionale è equiparato alla calamità.

Emergenza: la situazione di danno, di pericolo di grave danno o di grave disagio collettivo che minaccia l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni e dell'ambiente, verificatasi a seguito o nell'imminenza di una calamità o di un evento eccezionale; questa situazione non è fronteggiabile con le conoscenze, con le risorse e con l'organizzazione dei soggetti privati o di singoli soggetti pubblici, e perciò richiede l'intervento coordinato di più strutture operative della Protezione civile.

La valutazione finale sulla necessità o meno di avviare le procedure del piano in parola rimane sempre e comunque in capo al Sindaco ovvero in base alle indicazioni ricevute dallo stesso da parte della Sala operativa provinciale.

L'Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione ai comuni di contributi relativamente **ai lavori di somma urgenza**, di cui all'articolo 37, comma 1, della l.p. 1 luglio 2011, n. 9 "Disciplina delle attività di Protezione civile in provincia di Trento" è stata deliberata con d.G.p. 1305 del 1° luglio 2013. In allegato al piano è presente la relativa modulistica.

La redazione del presente Piano è stata attuata in collaborazione con il Comandante del locale Corpo volontario dei VVF e del volontariato con compiti di Protezione civile locale.

Il modello di intervento adottato per il Comune di Villa Lagarina creato in coordinamento e sotto le direttive del Dipartimento di Protezione civile della Provincia assegna per le gestione delle emergenze di livello locale le responsabilità ed i compiti nei vari livelli di comando e controllo.

La **gestione dell'emergenza** in Provincia autonoma di Trento risulta essere l'insieme coordinato delle attività che, al verificarsi di un'emergenza, sono dirette all'adozione delle misure provvedimenti, organizzative e gestionali necessarie per fronteggiare la situazione e per garantire il soccorso pubblico e la prima assistenza alla popolazione, la realizzazione dei lavori di somma urgenza, degli interventi tecnici urgenti, anche per la messa in sicurezza delle strutture e del territorio, nonché il ripristino, anche provvisorio, della funzionalità dei beni e dei servizi pubblici essenziali; tra gli interventi tecnici urgenti rientrano anche quelli volti ad evitare o limitare l'aggravamento del rischio o l'insorgenza di ulteriori rischi connessi;

La **gestione dell'evento eccezionale** in Provincia autonoma di Trento si concretizza tramite l'insieme coordinato delle attività organizzative e degli interventi tecnici preparatori e gestionali che, in occasione di un evento eccezionale, garantiscono lo svolgimento in condizioni di sicurezza dell'evento stesso, l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni, delle strutture e del territorio, l'assistenza alle persone nonché gli interventi, anche successivi, di ripristino delle normali condizioni di vita. Nel caso di eventi la cui natura o estensione coinvolgono il territorio di più comuni la gestione delle competenze sarà effettuata sotto il comando del Dipartimento di Protezione civile della Provincia o di sua emanazione.

Le procedure sono suddivise in fasi operative conseguenti alle diverse e successive attività pianificate nel presente documento ed afferenti alle caratteristiche ed all'evoluzione dello scenario d'evento in corso al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili di cui alla Sezione 2 nonché il coordinamento delle forze interne o messe a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento ovvero da Amministrazioni/Enti esterni.

La gestione dell'emergenza si attua tramite il sistema di comando e controllo, che ha in se la responsabilità delle operazioni in atto e a cui dovrà essere sempre garantito un costante flusso informativo da parte di chi opera sul territorio. Questo al fine di poter attivare ed assicurare alla popolazione ed ai beni esposti la massima salvaguardia.

Relativamente al territorio del Comune di Villa Lagarina il Sindaco rimane la massima autorità decisionale che per i fini predetti dovrà sempre essere tenuta informata della situazione riguardante anche infrastrutture non di diretta competenza comunale.

Il coordinamento diretto e congiunto od in concorso con il Dipartimento della Protezione civile provinciale e/o la sala operativa provinciale o di ogni loro emanazione sul territorio comunale rimane comunque una peculiarità fondamentale nella Provincia autonoma di Trento.

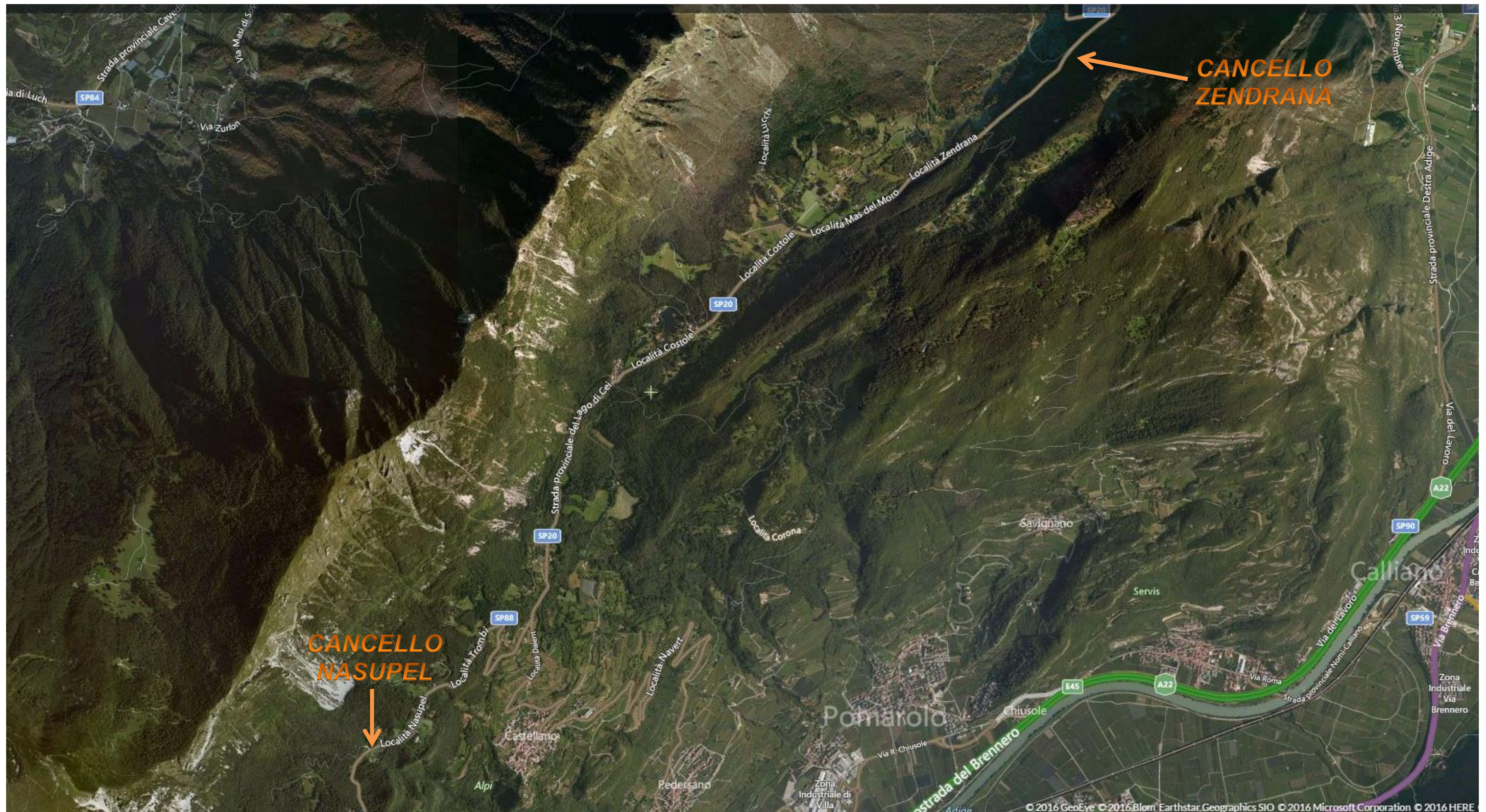
Entrando nello specifico il presente modello operativo risulta essere quello standard, in vigore nel Comune di Villa Lagarina dall'approvazione del presente Piano e verrà utilizzato per tutti gli scenari, di cui alla successiva Sezione 6, ove potranno però essere specificati adattamenti ai vari scenari codificati.

TAVOLA-SCHEDA IG 12 - Cartografie con indicazione delle aree strategiche - Villa Lagarina

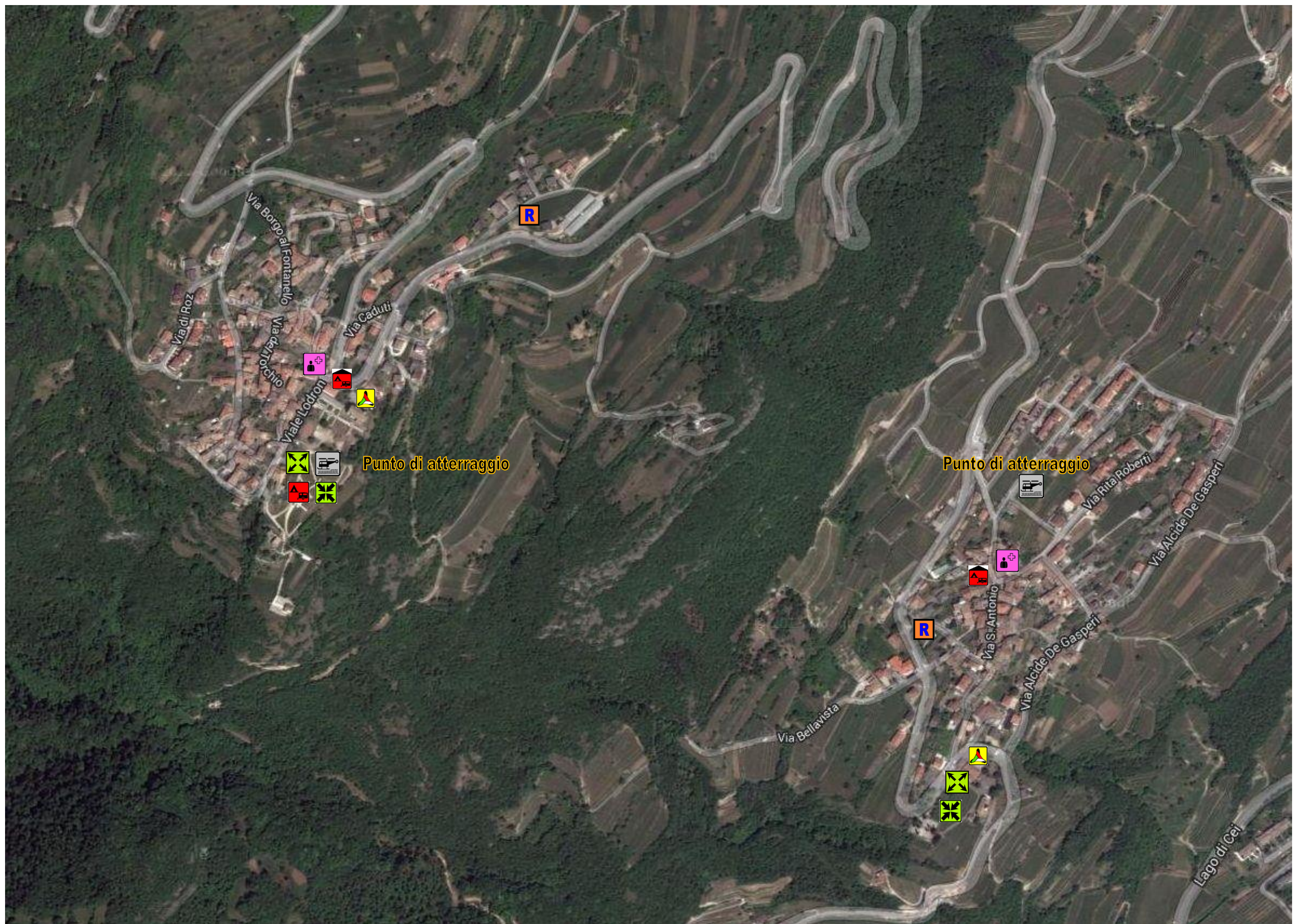
CANCELLI DA PRESIDIARE IN CASO DI EMERGENZA – FONDOVALLE

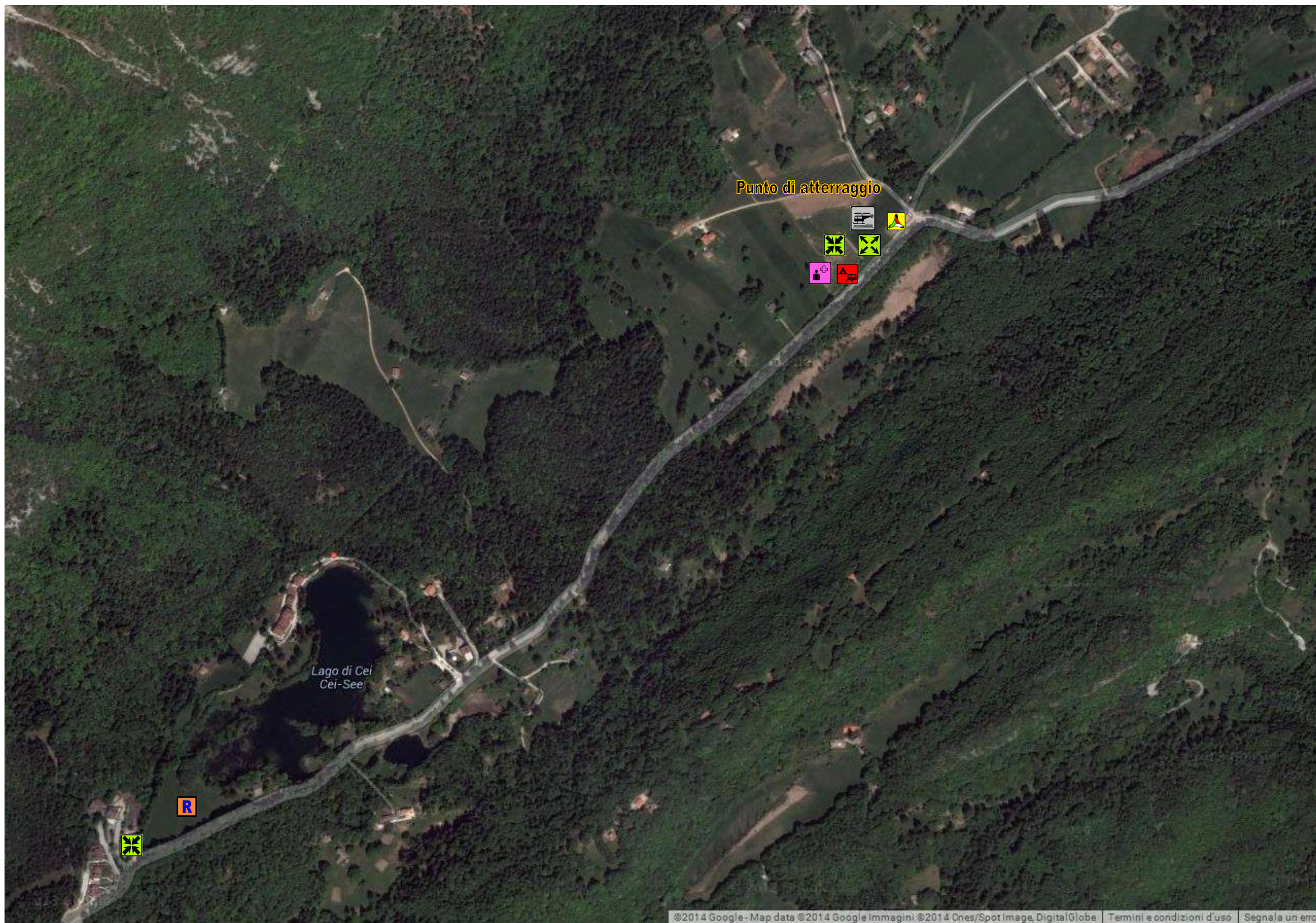


CANCELLI DA PRESIDIARE IN CASO DI EMERGENZA – AREA MONTANA











PUNTI DI RACCOLTA e CENTRI DI SMISTAMENTO



Luoghi accessibili e sicuri dove far confluire la popolazione evacuata, specie se bisognosa di un trasporto; lo stesso ovvero lo smistamento avverrà verso i più vicini luoghi di ricovero individuati.

Punti di raccolta con caratteristiche	Foto
PARCO ATTILIO LASTA – VICINO P.ZZA S.MARIA ASSUNTA	
PARCO CASTELLANO – VICINO CHIESA DI S. LORENZO	
PARCHEGGIO LOC. BELLARIA DI CEI – STRADA PER ALDENO	

Luoghi di ricovero temporanei e d'emergenza.

Sono edifici o aree (attrezzate e non) in zona sicura che sono state individuate per essere utilizzate per alloggiare la popolazione a seguito di un evento calamitoso. Sono strutture e/o aree pubbliche, private o turistiche (alberghi, campeggi ecc.), da impiegare come “zone ospitanti”.

La sicurezza, l'accessibilità (logistica) e gli aspetti igienico-sanitari sono stati i principali discriminanti considerati nella scelta dei luoghi da destinare al ricovero della popolazione. Inoltre è stata valutata la ricerca del mantenimento dell'identità locale e il comfort/accoglienza.



L'allestimento e la gestione di luoghi di ricovero temporaneo ed eventualmente di luoghi suppletivi di emergenza, anche su indicazione del C.O.M. provinciale e/o sovracomunale rimangono sotto la diretta responsabilità del Sindaco.

Il Sindaco stabilirà inoltre, in accordo con le forze di pubblica sicurezza, un idoneo sistema di sorveglianza garantendo altresì, per quanto possibile, i servizi essenziali d'energia elettrica, acqua, fognatura.

Gli edifici individuati possono essere utilizzati, in sub-ordine alla popolazione, per l'ospitalità dei volontari esterni.

I **luoghi di ricovero temporanei** individuati (allegare cartografia luoghi e viabilità), sono:



AREE AL COPERTO:

- Scuola Elementare "Paride Lodron" e scuola Media "Anna Frank"
- Centro Civico "Riccardo Zandonai"
- Ex Scuola Elementare Castellano

PALESTRA COMUNALE **EVENTUALE PMA AL COPERTO**



PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE

Attivabile per emergenza di incendio, chimico ambientale, idrogeologica, sismica ed eventi meteorologici importanti.

- superficie utile piana: circa mq 570 interni;
- servizi nelle vicinanze: SI (acqua, luce, gas);
- accessibilità diversamente abili: SI;
- idoneità anziani/bambini: SI;
- viabilità unica strada comunale;
- illuminazione: SI;
- aree coperte: SI
- accoglienza persone: SI;
- possibilità uffici volanti SI;
- parcheggi: n.0 ;



CENTRO CIVICO PEDERSANO

Attivabile per emergenza di incendio, chimico ambientale, idrogeologica, sismica ed eventi meteorologici importanti.

- superficie utile piana: circa mq 570 interni;
- servizi nelle vicinanze: SI (acqua, luce, gas);
- accessibilità diversamente abili: SI;
- idoneità anziani/bambini: SI;
- viabilità unica strada comunale;
- illuminazione: SI;
- aree coperte: SI
- accoglienza persone: SI;
- possibilità uffici SI;
- parcheggi: n.0 ;





EX SCUOLA ELEMENTARE CASTELLANO

Attivabile per emergenza di incendio, chimico ambientale, idrogeologica, sismica ed eventi meteorologici importanti.

- superficie utile piana: circa mq 500 interni;
- servizi nelle vicinanze: SI (acqua, luce, gas);
- accessibilità diversamente abili: SI;
- idoneità anziani/bambini: SI;
- viabilità unica strada comunale;
- illuminazione: SI;
- aree coperte: SI
- accoglienza persone: SI;
- possibilità uffici SI;
- parcheggi: n.0 ;





AREE ALL'APERTO - PMA



Parco dei sorrisi

Attivabile per emergenza di incendio, chimico ambientale, idrogeologica, sismica ed eventi meteorologici importanti.

- superficie utile piana: circa mq 1.500 interni;
- servizi nelle vicinanze: SI (acqua, luce, gas);
- accessibilità diversamente abili: SI;
- idoneità anziani/bambini: SI;
- viabilità unica strada comunale;
- illuminazione: SI;
- aree coperte: SI
- accoglienza persone: SI;
- possibilità uffici volanti SI;
- parcheggi: n. 0;



PARCO DELLE LEGGENDE – VIALE LODRON



Attivabile per emergenza di incendio, chimico ambientale, idrogeologica, sismica ed eventi meteorologici importanti.

- superficie utile piana: circa mq 2.000 interni;
- servizi nelle vicinanze: SI (acqua, luce, gas);
- accessibilità diversamente abili: SI;
- idoneità anziani/bambini: SI;
- viabilità unica strada comunale;
- illuminazione: SI;
- aree coperte: SI
- accoglienza persone: SI;
- possibilità uffici volanti SI;
- parcheggi: n. 5;

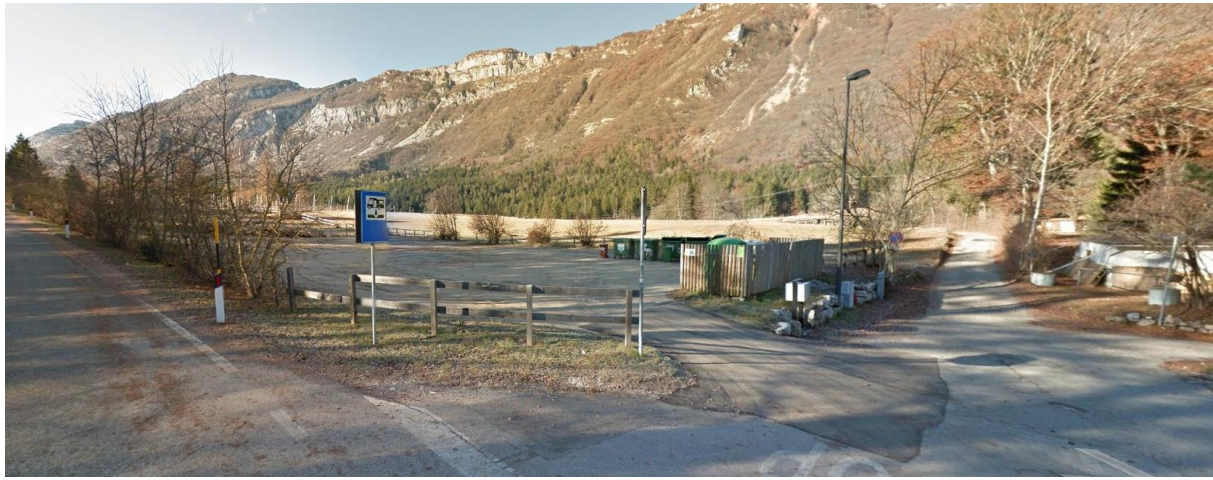


PARCHEGGIO LOC. BELLARIA



Attivabile per emergenza di incendio, chimico ambientale, idrogeologica, sismica ed eventi meteorologici importanti.

- superficie utile piana: circa mq 1.000 interni;
- servizi nelle vicinanze: SI (acqua, luce, gas);
- accessibilità diversamente abili: SI;
- idoneità anziani/bambini: SI;
- viabilità unica strada comunale;
- illuminazione: NO;
- aree coperte: NO;
- accoglienza persone: SI;
- possibilità uffici volanti SI;
- parcheggi: n. 20;



Aree magazzino e ammassamento forze esterne
Aree di accampamento dei volontari
Piazzole atterraggio/decollo elicotteri



Luogo o luoghi di convergenza ove ammassare il materiale e/o far convergere forze esterne, da utilizzare ed eventualmente smistare successivamente; tale smistamento avverrà su indicazione del Centro Operativo competente.

Luogo o luoghi adatti ad atterraggio/decollo elicotteri.

Sono state scelte in quanto zone accessibili e sicure, site preferibilmente in prossimità d'importanti arterie stradali, aventi caratteristiche idonee per ospitare quantitativi di materiale/mezzi importanti.

I luoghi indicati consentono/non consentono il soggiorno del personale avendo/non avendo un'idoneità igienico-sanitaria, ovvero la possibilità di allaccio ai servizi essenziali d'acqua e fognatura.

Lista:

CAMPO SPORTIVO COMUNALE – VIA GIARDINI

EVENTUALE: Area magazzino e ammassamento forze esterne area di accampamento dei volontari o piazzola elicottero Villa Lagarina - attivabile



Villa Lagarina:

- attivabile per emergenza di incendio, chimico ambientale, idrogeologica, sismica e eventi meteorologici importanti
- da non attivare per emergenza: nessuna;
- superficie disponibile: circa mq 7000/8800 di cui di parcheggio circa mq 800;
- copertura GSM dell'area: SI;
- copertura con ponti radio dell'area: SI;
- parcheggi automezzi possibili circa n°25;
- piano carrabile a mezzi pesanti: SI;
- possibilità allaccio rete idrica si e/o fognaria: SI;
- possibilità o presenza servizi igienici: SI (da installare);
- illuminazione: SI;
- viabilità: sufficiente;
- possibilità di presidio: SI;
- possibilità allestimento/presenza aree pernottamento: SI;

- possibilità/presenza aree atterraggio elicotteri: SI;
- possibilità atterraggio elicottero: SI

CAMPO SPORTIVO COMUNALE – VIA A. PEDERZANI

EVENTUALE: Punto di atterraggio elicottero PEDERSANO



Pedersano:

- attivabile per emergenza di incendio, chimico ambientale, idrogeologica, sismica e eventi meteorologici importanti
- da non attivare per emergenza: nessuna;
- superficie disponibile: circa mq 1500;
- copertura GSM dell'area: SI;
- copertura con ponti radio dell'area: SI;
- parcheggi automezzi possibili circa n°5;
- piano carrabile a mezzi pesanti: SI;
- possibilità allaccio rete idrica si e/o fognaria: SI;
- possibilità o presenza servizi igienici: SI (da installare);
- illuminazione: SI;
- viabilità: sufficiente;
- possibilità di presidio: SI;

- possibilità allestimento/presenza aree pernottamento: SI;
- possibilità/presenza aree atterraggio elicotteri: SI;
- possibilità atterraggio elicottero: SI

PARCO DELLE LEGGENDE – VIALE LODRON

**EVENTUALE: Area accampamento dei volontari o punto di atterraggio elicottero
Castellano - attivabile**



Castellano:

- attivabile per emergenza di incendio, chimico ambientale, idrogeologica, sismica e eventi meteorologici importanti
- da non attivare per emergenza: nessuna;
- superficie disponibile: circa mq 2000 di cui di parcheggio circa mq 500;
- copertura GSM dell'area: SI;
- copertura con ponti radio dell'area: SI;
- parcheggi automezzi possibili circa n°25;
- piano carrabile a mezzi pesanti: SI;
- possibilità allaccio rete idrica si e/o fognaria: SI;
- possibilità o presenza servizi igienici: SI (da installare);
- illuminazione: SI;
- viabilità: sufficiente;
- possibilità di presidio: SI;



- possibilità allestimento/presenza aree pernottamento: SI;
- possibilità/presenza aree atterraggio elicotteri: SI;
- possibilità atterraggio elicottero: SI

Disposizioni per l'acquisizione immediata della disponibilità di beni (art. 39 l.p. n°9 del 01 luglio 2011)

In applicazione dell'articolo 7 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato E (Legge sul contenzioso amministrativo), quando è dichiarato lo stato di emergenza o lo stato di eccezionale pericolo di incendi boschivi e non è possibile reperire con la necessaria tempestività la disponibilità delle scorte, delle attrezzature e dei beni necessari per gli interventi tecnici e per il soccorso alle popolazioni, il Presidente della Provincia, con riferimento agli interventi e alle attività d'interesse provinciale o di livello sovracomunale, e il sindaco, con riferimento agli interventi e alle attività d'interesse di un solo comune, possono disporre che si provveda alle requisizioni in uso e, limitatamente ai beni mobili, alle scorte e alle attrezzature, anche in proprietà, indicando il segretario comunale o un dirigente incaricato di assumere i provvedimenti di requisizione e di determinare la liquidazione degli indennizzi e degli eventuali risarcimenti spettanti ai proprietari dei beni requisiti.

In caso di espropriazione di beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori e degli interventi di gestione dell'emergenza e di ricostruzione, anche con nuova destinazione d'uso per finalità pubbliche, di beni immobili danneggiati dalle calamità, l'indennità di espropriazione prevista dal titolo I, capo III, della legge provinciale sugli espropri è determinata con riferimento allo stato di fatto e di diritto degli immobili immediatamente precedente il momento del verificarsi della calamità. La Giunta provinciale determina le modalità di verifica dello stato di diritto e di fatto dei beni immobili precedente la calamità e può autorizzare l'affidamento di studi, ricerche e valutazioni necessari per determinare questo stato a professionisti esterni all'amministrazione, assumendo a proprio carico le relative spese.

In merito al reperimento di materiali e mezzi utili ad affrontare la prima emergenza, di cui al presente paragrafo sono viceversa fatte salve tutte le disposizioni contenute nella l.p. n°9 del 01 luglio 2010 - Capo II *"Interventi di ripristino definitivo dei servizi pubblici e di ricostruzione dei beni pubblici e dei beni di uso civico"*.

Articolazione del sistema di comando e controllo - Centro Operativo Comunale (COC)

C.O.C. Municipio
Indirizzo Piazza S.M. Assunta 9 Telefono centralino 0464494222 Fax 0464 494217 www.comune.villalagarina.tn.it Mail : comune@comune.villalagarina.tn.it Pec villalagarina@legalmail.it

In sub-ordine viene stabilito che un **COC alternativo** possa essere insediato presso la scuola media



INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE E AUTOPROTEZIONE

Premessa e finalità

Il Comune si attiva per attuare campagne d'informazione e di sensibilizzazione in materia di Protezione civile, nonché iniziative di educazione all'autoprotezione individuale e collettiva rivolte alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolastica.

Al fine di poter correttamente informare la popolazione locale delle varie situazioni di emergenza che potrebbero venire affrontate a livello comunale o superiore ed al fine di avviare correttamente comportamenti autoprotettivi, in concorso e solidarietà nelle operazioni di emergenza stesse, si è provveduto e si provvederà che nella propria programmazione di Protezione civile siano presenti ad esempio le seguenti modalità:

- incontri e seminari pubblici;
- incontri con le scolaresche, graduando le informazioni fornite in base all'età dei ragazzi;
- invio di brochure dedicate ad illustrare sinteticamente la pianificazione di Protezione civile adottata a livello comunale;
- servizi di messaggistica su cellulare o via mail;
- informative, pagine dedicate ed aggiornamenti da proporre sul sito internet del Comune.

In questa sezione del PPCC vengono stabiliti i termini generali di attuazione delle disposizioni riguardanti l'argomento in oggetto

Argomenti del Piano di Protezione civile Comunale

cos'è e a che cosa serve;

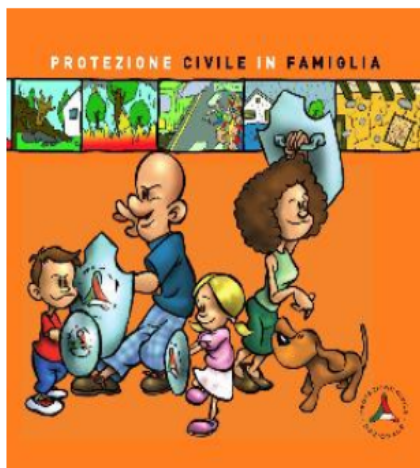
- modalità di allarme ed i allertamento;
- come si stabilisce il livello di allerta;
- i principali rischi del nostro Comune;
- **I PUNTI DI RACCOLTA E RICOVERO, LE VIE DI FUGA PRINCIPALI;**
- argomenti da sviluppare:
 - Introduzione alla pianificazione comunale di protezione civile
 - Struttura del *PPCC*
 - Inquadramento generale;
 - Organizzazione dell'apparato d'emergenza;
 - Risorse disponibili – edifici, aree, mezzi e materiali;
 - Scenari di rischio;
 - Piani di emergenza.
- incontri di approfondimento sui vari Piani di Emergenza;
- Informative di coordinamento con le strutture ricettive presenti sul territorio per predisporre l'eventuale evacuazione di ospiti / turisti;

Esempio approfondimento: il PPCC non può tenere conto della presenza di eventuali ospiti presenti nelle abitazioni private. Esiste pertanto la necessità di avvisare il Comune, dopo la diramazione del preallarme, nel caso siano presenti nelle proprie abitazioni **ospiti esterni che non possano autonomamente ritornare alle proprie residenze**; questo quindi specie se detti ospiti risultano non deambulanti/affetti da patologie debilitanti.

MATERIALE INFORMATIVO UFFICIALE DISPONIBILE IN RETE

http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/vademecum_pc_ita.pdf

Protezione Civile in famiglia



Autore: Dipartimento della Protezione Civile

Editore: Dipartimento della Protezione Civile

Lingua: italiana

Pagine: 64

Anno di pubblicazione: 2005

Disponibile

La Protezione Civile si sta trasformando da "macchina per il soccorso", che interviene solo dopo un evento calamitoso, a sistema di previsione, prevenzione e monitoraggio del territorio rispetto ai rischi che si possono verificare.

Fanno parte del Servizio Nazionale di Protezione Civile le Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile e tutti i corpi organizzati dello Stato: dai Vigili del Fuoco alle Forze dell'Ordine, dalle Forze Armate al Corpo Forestale, dai Vigili Urbani alla Croce Rossa, da tutta la comunità scientifica al Soccorso Alpino, dalle strutture del Servizio sanitario al personale e ai mezzi del 118. Perché risulti efficiente, questo sistema deve godere prima di tutto della fiducia dei cittadini, che devono sentirsi soggetti attivi della Protezione Civile.

Il vademecum "Protezione Civile in Famiglia" descrive con semplici concetti e numerose illustrazioni i rischi presenti sul territorio italiano, suggerendo al lettore i comportamenti da adottare di fronte alle piccole o grandi emergenze.

Conoscere i rischi, sapersi informare, organizzarsi in famiglia, saper chiedere aiuto, emergenza e disabilità sono i cinque temi fondamentali in cui è suddivisa la guida. Un modo pratico ed efficace per costruire il proprio "Piano familiare di Protezione Civile".

L'opuscolo, in distribuzione gratuita, può essere richiesto nelle quantità necessarie (il ritiro è sempre a carico del richiedente) all'indirizzo: comunicazione@protezionecivile.it.



Modalità di diramazione del preallarme e/o dell'allarme

- VERRANNO SEGUITE LE PROCEDURE EVIDENZIATE E COMUNICATE ALLA POPOLAZIONE IN SEDE DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE IN TEMPO DI PACE;
- LA NOTIFICA DEL **PREALLARME** VERRÀ EFFETTUATA MEDIANTE:
 - INVIO DI MEZZI DELLA POLIZIA LOCALE/VVF APPOSITAMENTE ATTREZZATE MEDIANTE IMPIANTO DI AMPLIFICAZIONE CHE DIRAMERANNO UN COMUNICATO SINTETICO DELLA SITUAZIONE INCOMBENTE E DEI PUNTI OVE OTTENERE MAGGIORI INFORMAZIONI.
 - LA DIRAMAZIONE DEL **PREALLARME** SARÀ DECISA DIRETTAMENTE DAL SINDACO OVVERO DALLO STESSO SENTITO IL GRUPPO DI VALUTAZIONE E LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE
- LA NOTIFICA DELL'ALLARME SEGUIRÀ LA PROCEDURA PREDETTA MA VERRANNO UTILIZZATI ANCHE LA SIRENA COMUNALE E SE DEL CASO L'USO DELLE CAMPANE DELLA CHIESA;
- MASSIMA CURA DOVRÀ ESSERE POSTA AL FATTO DI RENDERE IL MESSAGGIO DI ALLARME/PREALLARME COMPRENSIBILE:
 - AI RESIDENTI/OSPITI STRANIERI (MESSAGGIO VERBALE E SCRITTO SU MANIFESTI IN PIÙ LINGUE);
 - ALLE PERSONE IPOUDENTI (ELENCO DA
- SARANNO COMUNQUE ATTIVATI TUTTI I CANALI INFORMATICI ESISTENTI (SITO INTERNET DEL COMUNE), ANCHE TRAMITE L'UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK;
- DOVRANNO ESSERE AVVISATE SISTEMATICAMENTE E DIRETTAMENTE LE ISTITUZIONI OSPEDALIERE, SCOLASTICHE, ASSOCIATIVE, RICREATIVE, CASE DI RIPOSO E PROTETTE (se potenzialmente coinvolte);
- LE FORZE DELL'ORDINE DISPONIBILI, ASSISITE DALLE FORZE DI VOLONTARIATO PREPOSTE, DEVONO ESSERE INViate A PRESIDIANE/SEGNALARE/CONTROLLARE I PUNTI NEVRALGICI DEL TERRITORIO SPECIE IN RIGUARDO ALLA SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA;
- LE FORZE DELL'ORDINE DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE SU INDICAZIONE DEL SINDACO POSSONO PROCEDERE ALL'INIZIO DELLE EVACUAZIONI;
- DEVONO ESSERE AFFISSI MANIFESTI DI INFORMAZIONE IN TUTTI I PUNTI NEVRALGICI DEL TERRITORIO;
- LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE/TURISTICHE (ETC.) DEVONO ESSERE TEMPESTIVAMENTE INFORMATE DELLA SITUAZIONE UTILIZZANDO OGNI CANALE COMUNICATIVO DISPONIBILE;
- DEVONO/POSSONO ESSERE DIRAMATI COMUNICATI STAMPA A TUTTE LE RADIO, LE TESTATE E LE TELEVISIONI LOCALI;

